GIORNALE DI MERATE, 29 APRILE 2025

Natale Perego lancia una proposta: «Serve un comitato per portare alla luce questa vicenda»

A Barzago una mostra per Magni e Valsecchi

BARZAGO (re3) «Ricordare le storie affinché siano una testimonianza».

E' stata inaugurata nel pomeriggio di venerdì 25 aprile la mostra «Notte di guerra sulla strada provinciale», dedicata a due giovani partigiani barzaghesi della Brigata Puecher uccisi ottant'anni fa.

La mostra è stata esposta in occasione dell'anniversario della Liberazione in sala civica a Barzago e ha ripercorso le dolorose vicende di **Ezio Magni** e **Luigi Valsecchi**, uccisi dai fascisti nella notte tra il 26 e il 27 aprile 1945. Per tutto il weekend le fotografie dei loro funerali e alcuni documenti, insieme a quelli riguardanti il partigiano **Franco Isella**, sono stati esposti per ricordare i due giovani che si sono sacrificati per liberare l'Italia.

«E' importante ricordare le storie personali di chi ha preso parte in prima persona al 25 aprile come testimonianza, fare nostro il racconto della loro vita e soprattutto recuperare i valori che hanno mosso le loro scelte, ancora importanti per la comunità di oggi» ha esordito la consigliera di minoranza **Claudia Isacchi**, del gruppo «Il Paese-Barzago», che ha organizzato la mostra per fare luce su una storia importante avvenuta proprio a Barzago.

Presenti al momento anche il vicesindaco **Manuel Mauri**, che ha sottolineato l'importanza del ricordo affinché gli errori del passato non vengano ripetuti, e il senatore barzaghese **Tino Magni**. «E' grazie a partigiani e antifascisti che è nata la Costituzione italiana, che regola la vita di tutti noi, e che possiamo vivere in libertà» ha commentato, richiamando eventi attuali che fanno inevitabilmente ripensare alle guerre passate.



Da sinistra lo storico Natale Perego, il senatore barzaghese Tino Magni e l'ex sindaco Adriano Pozzi all'inaugurazione della mostra

Infine a prendere parola per raccontare le vicende drammatiche dei giorni della liberazione è stato **Natale Perego**, grandissimo conoscitore della storia locale, che ha ripercorso gli eventi a partire dall'insurrezione di Milano del 25 aprile 1945, che ha permesso la Liberazione della città e la caduta del Nazifascismo. «Lungo la Como-Bergamo, che passa anche per Barzago, nella notte tra il 26 e il 27 aprile, 40 partigiani persero la vita cercando di fermare l'avanzata di una colonna fascista in fuga verso Como» ha spiegato, raccontando con maggiori dettagli le vicende di quella notte, che coinvolsero oltre 60 partigiani della Brigata Puecher, di cui facevano parte Magni e Valsecchi, insieme ad altri gruppi partigiani residenti nei paesi del territorio casatese. «Parlare dei partigiani barzaghesi morti significa parlare di uno scontro militare cruento, che abbiamo sempre un po' sottovalutato. Penso sia arrivato il momento che le Amministrazioni diano vita a un comitato di lavoro per portare luce su quello che è successo» ha commentato Perego.

La mostra è stata visitabile per tutto il weekend e la speranza è che il ricordo dei partigiani morti per la libertà dell'Italia non svanisca e che possa permettere di coltivare i loro stessi valori.